

Credito, Cdp apre un canale alternativo

06901 06901
DI BRUNO PAGAMICI

Cassa depositi e prestiti (Cdp) e 18 finanziarie regionali insieme per offrire soluzioni finanziarie alternative al canale bancario destinate a favorire la crescita e la competitività delle imprese italiane sul tutto il territorio nazionale. L'obiettivo della collaborazione è promuovere progetti di credito agevolato e finanza alternativa, sostenere interventi di garanzia e stimolare nuove opportunità di co-investimento nel private capital. Il tutto lo si legge nell'accordo sottoscritto il 12 luglio 2023 tra l'amministratore delegato e direttore generale di Cdp, **Dario Scannapieco**, e **Michele Vietti**, il presidente dell'Anfir, l'associazione nazionale che riunisce 18 finanziarie regionali.

Sul piano operativo, attraverso le finanziarie aderenti e in linea con gli indirizzi strategici e le determinazioni di ogni regione, Anfir favorirà l'attività di indirizzo, impulso e coordinamento per la predisposizione di nuove iniziative e per l'individuazione delle relative coperture finanziarie, mentre Cdp valuterà se investire o finanziare i progetti in base alla natura dell'intervento.

Basket bond e/o strumenti di ingegneria finanziaria che permettono di ottenere tassi d'interesse competitivi (attraverso il Fondo tranché cover) saranno i principali strumenti finanziari alternativi al credito bancario con cui i partecipanti all'accordo potranno fornire il sostegno alle pmi su tutto il territorio nazionale.

Il fondo tranché cover. È uno strumento di ingegneria finanziaria che permette alle imprese ammesse ad agevolazione di avere maggiore accesso al credito e di ottenere tassi d'interesse più competitivi rispetto all'andamento del mercato.

Il portafoglio del Fondo dovrà essere costituito da un insieme di finanziamenti concessi a pmi valutate economicamente e finanziariamente sane, costituite anche in forma di cooperativa, di durata massima di 8 anni oltre un preammortamento massimo di 2 anni (no rifinanziamento o rinegoziazione) ed essere regolati al tasso fisso o variabile calcolato sulla base dell'Euribor o dell'Euris maggiorato di uno spread per ciascuna classe di merito creditizio. I finanziamenti inoltre non dovranno essere collegati ad altri rapporti di finanziamento già in essere tra il soggetto proponente e la pmi alla data della delibera di concessione.

L'intervento Cdp. È coerente col piano strategico per il triennio 2022/24 approvato nel 2021, con cui Cdp mobilerà risorse per 65 mld di euro, attirando ulteriori 63 mld da terzi per un totale di 128 mld di euro di risorse attivate per il paese. Il piano è dedicato alle pmi con elevate potenzialità di crescita operanti nei settori manifatturiero, meccanica, prodotti in metallo, agro-alimentare, logistica e trasporti, turismo, fashion e design. E conferma il ruolo di Cdp a sostegno degli investimenti in innovazione e sviluppo delle imprese, facilitando l'accesso al credito da raggiungere mediante la collaborazione con le istituzioni finanziarie e gli operatori attivi sul mercato.

© Riproduzione riservata

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - L.1620 - T.1746

